



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO V ISPETTORATO E OSSERVATORIO DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 29 Dicembre 1962 n. 28 e s.m.i. "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Centrale della Regione Siciliana";
- VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i. "Norme sulla Dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana";
- VISTA la L.R. 16. Dicembre 2008 n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regionale"
- VISTO il D.P.R.S. 5 Dicembre 2009 n.12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 Dicembre 2008 n.19" recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il D.P.R.S. 28 Giugno 2010 n. 370 "Rimodulazione dell'Assetto Organizzativo di natura endodipartimentale dei Dipartimenti Regionali";
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1037 del 08 luglio 2016 con il quale è stato conferito all'Arch. Maria Santa Giunta l'incarico di Dirigente del Servizio V del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 3076 del 24/05/2016 con il quale è stato conferito al Dott. Maurizio Pirillo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA la Direttiva 2008/98/CE del 19 Novembre 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio, "Relativa ai rifiuti che abroga alcune direttive" e che introduce all'interno del sistema di gestione integrata dei rifiuti la politica delle 4 R 1) Riduzione; 2)Riuso; 3) Riciclo; 4) Recupero Energetico;
- VISTO il Decreto Legislativo 3 Dicembre 2010 n. 205 "Priorità nella gestione dei rifiuti ed obiettivi in materia di prevenzione, riutilizzo e riciclo" – ed in particolare l'art. 20 che modifica l'art. 199 del D.lvo 152/2006 introducendo elementi di significativa rilevanza sulle modalità di gestione dei rifiuti con l'obiettivo di potenziare la riduzione il riuso ed il riciclaggio dei materiali raccolti;
- VISTO il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i., ed in particolare la parte quarta relativa alla gestione dei rifiuti, e l'art. 181 "Recupero dei rifiuti" così come sostituito dall'art. 2, del D. Lvo 16/01/2008 n. 4 che demanda alla Regione

- l'individuazione dei criteri per promuovere la raccolta differenziata di alta qualità, finalizzata al riciclo e ad altre forme di recupero;
- VISTO il Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008, "*Disciplina dei Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato*";
- VISTO il QSN 2007-2013 ed in particolare il Piano D'Azione della Regione Siciliana del Giugno 2010 e gli obiettivi di servizio che da esso discendono;
- CONSIDERATO che l'obiettivo di servizio III del Piano d'azione della Regione Siciliana "*tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani*" prevede che in Sicilia venga dato impulso alla raccolta differenziata attraverso l'istituzione dei Centri ecologici Multimediali;
- VISTO il Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani della Regione Siciliana approvato dal Ministero dell'Ambiente nel Luglio 2012, che ricalca la filosofia delle 4 R della Direttiva Comunitaria 2008/98/CE;
- VISTO l'allegato 6 al citato Piano "*Linee guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate e la riduzione della produzione dei rifiuti*" che introduce formule innovative per potenziare la raccolta differenziata, in ossequio all'art. 222 del Decreto D.lvo 152/2006 che recita "*la Pubblica amministrazione deve organizzare sistemi adeguati di raccolta differenziata, in modo di permettere al consumatore di conferire al servizio pubblico, sistemi di imballaggio selezionati dai rifiuti domestici e da altri tipi di rifiuti da imballaggio*";
- VISTA la Legge Regionale 8 Aprile 2010 n. 9 "*Gestione Integrata dei Rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 4 che disciplina la competenze dei Comuni e l'art. 11 che demanda al Piano di Azione del P.O. FERS 2007-2013 l'attivazione di azioni idonee per prevenire la produzione dei rifiuti;
- VISTA la legge regionale 9 Gennaio 2013 n. 3 "*Modifiche alla legge regionale 8 Aprile 2010 n. 9 in materia di gestione integrata dei rifiuti*" ed in particolare l'art. 1, comma 2, che da facoltà agli Enti Locali, ricadenti in un Ambito Territoriale Ottimale di procedere alla riorganizzazione e gestione del servizio di raccolta differenziata, di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani, in forma singola o associata secondo le modalità stabilite dalla legge;
- VISTA la Circolare 1 Febbraio 2013 prot. 221 avente titolo "*Direttiva in materia di gestione dei rifiuti*", a firma dell'Assessore per l'Energia e Servizi di Pubblica Utilità, ed in particolare il punto 3 del quadro organizzativo che da facoltà agli Enti Locali, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza gestionale, di definire perimetri territoriali all'interno degli ATO per l'erogazione dei servizi di raccolta differenziata, raccolta, spazzamento e trasporto denominati A.R.O. (Aree di Raccolta Ottimale)
- CONSIDERATO che la suddetta circolare prevede che il soggetto di Governance dell'A.R.O., è il Comune, in forma singola o associata mediante lo strumento della Convenzione tra Enti Locali;
- CONSIDERATO che le competenze dei Comuni discendono dall'art. 5 della L.R. 9/2010, successivamente novellato dalla legge regionale 3/2013, e prevedono che gli atti fondamentali da porre in essere sono: il Piano d'Intervento, il Bando di Gara per il servizio di raccolta differenziata, raccolta, spazzamento e trasporto ed il relativo Capitolato d'Oneri;
- VISTE le Linee Guida per la Redazione dei Piani D'Ambito del 4 Aprile 2013;

- VISTE le Linee di Indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2 ter della legge regionale 9/2010 del 4 Aprile 2013, nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito;
- VISTA la Circolare del 23 maggio 2013 "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2-ter della L.r. 9/2010", nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito;
- VISTO il comma 2 dell'art. 1 della legge regionale 9 gennaio 2013 n. 3;
- VISTO il modello di organizzazione dell'A.R.O. e lo schema di convenzione ex art. 30 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii. pubblicato il 19.07.2013;
- VISTE le linee guida A.R.O. pubblicate il 19.09.2013;
- VISTA la direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti prot. n. 21378 del 14 maggio 2015;
- VISTA la direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti prot. n. 26074 del 14 giugno 2015;
- VISTA l'Ordinanza n. 20/Rif. del 14 luglio 2015 del Presidente della Regione Siciliana;
- VISTA l'Ordinanza n. 1/Rif. del 14 gennaio 2016 del Presidente della Regione Siciliana;
- VISTA l'Ordinanza n. 3/Rif. del 31 maggio 2016 del Presidente della Regione Siciliana;
- VISTA l'Ordinanza n. 4/Rif. del 31 maggio 2016 del Presidente della Regione Siciliana;
- VISTA l'Ordinanza n. 5/Rif. del 07/06/2016 del Presidente della Regione Siciliana;
- VISTO il Piano d'Intervento dal Comune di Santa Croce Camerina (RG) trasmesso con nota n. 2447 del 19/02/2015, assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 8520 del 25/02/2015;
- CONSIDERATO che da parte degli Uffici competenti sono state richieste, con nota n. 44380 del 21/10/2015, integrazioni e chiarimenti al Piano del Comune di Santa Croce Camerina;
- VISTA la nota n. 15941 del 19/11/2015 del Comune di Santa Croce Camerina, assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 51406 del 01/12/2015, con cui sono state trasmesse le integrazioni e i chiarimenti richiesti;
- VISTO il rapporto istruttorio n.177 del 12/07/2016 predisposto dall'Ufficio competente;
- VISTA la documentazione prodotta dal Comune di Santa Croce Camerina comprendente i seguenti allegati:
- 1) il Piano d'Intervento per il servizio di raccolta differenziata, spazzamento e trasporto dei rifiuti sul territorio dell'ARO Santa Croce Camerina;
 - 2) copia conforme della deliberazione della Giunta Municipale del Comune di Santa Croce Camerina n. 79 del 08/04/2014 avente ad oggetto "Istituzione dell'Area di Raccolta Ottimale (A.R.O.) coincidente con la delimitazione territoriale del Comune di Santa Croce Camerina atto d'indirizzo per la predisposizione e l'approvazione degli atti per l'affidamento, l'organizzazione e la gestione del servizio";
 - 3) copia conforme della deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 08/06/2015 avente ad oggetto "Servizio di raccolta differenziata, spazzamento e trasporto dei rifiuti sul territorio dell'ARO Santa Croce Camerina – Approvazione Piano d'Intervento, capitolato d'oneri e Quadro economico di spesa";
 - 4) il nulla osta reso dalla SRR ATO7 Ragusa ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 dalla Direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti prot. n. 21378 del 14 maggio 2015;

5) quadro economico del servizio di raccolta differenziata, spazzamento e trasporto dei rifiuti sul territorio dell'ARO Santa Croce Camerina;

6) capitolato d'oneri inerente il servizio di raccolta differenziata, spazzamento e trasporto dei rifiuti sul territorio dell'ARO Santa Croce Camerina;

RITENUTO che la suddetta documentazione risulta completa ed esaustiva;

RITENUTO che nelle more dell'effettivo avvio della SRR, i Comuni debbano essere messi nelle condizioni di garantire l'igiene ed il decoro urbano;

DECRETA

ART. 1

E' approvato il Piano d'Intervento per l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nell'ARO coincidente con il territorio del Comune di Santa Croce Camerina (RG);

ART. 2

L'Ambito di raccolta ottimale è tenuto all'osservanza ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Il Centro Comunale di Raccolta dovrà essere gestito in conformità al D.M. 8 Aprile 2008 "Disciplina dei Centri Comunali di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato";

ART. 3

Il Comune è tenuto al raggiungimento dell'obiettivo del 65 % di raccolta differenziata e del 50% di recupero di materia così come previsto dalla normativa vigente;

ART. 4

Per le successive fasi di affidamento del servizio dovrà farsi riferimento agli schemi di bando di gara, e disciplinare che sono pubblicati sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

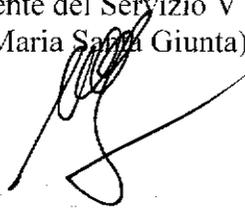
ART. 5

Per quanto attiene la dotazione di personale, il Comune è tenuto al rispetto di quanto previsto dall'art. 19 della Legge Regionale 8 aprile 2010 n. 9 e dell'Accordo Quadro siglato in data 6 agosto 2013, nonché ad espletare le previste procedure di concertazione con le OO.SS.

14 LUG 2016

Palermo, li _____

Il Dirigente del Servizio V
(Arch. Maria Santa Giunta)



Il Dirigente Generale del Dipartimento Acque e Rifiuti
(Dot. Maurizio Pirillo)

